



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2019/0054 DEL 05/02/2019

L'anno 2019, il giorno cinque del mese di febbraio, alle ore 14.20 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Sergio Giordani -

Partecipa: Il Segretario Generale - Giovanni Zampieri -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco	P	
2	LORENZONI ARTURO	Vice Sindaco	P	
3	PIVA CRISTINA	Assessore	P	
4	COLASIO ANDREA	Assessore	P	
5	BONAVINA DIEGO	Assessore	P	
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessore	P	
7	MICALIZZI ANDREA	Assessore	P	
8	NALIN MARTA	Assessore	P	
9	GALLANI CHIARA	Assessore	P	
10	BRESSA ANTONIO	Assessore		A

OGGETTO: DISCIPLINA PER L'UTILIZZO DI SALE COMUNALI. MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco Sergio Giordani ai sensi dell'art. 52, comma 7, dello Statuto comunale;

PREMESSO che:

- con deliberazione del C.C. n. 18 del 07/03/2016 e con deliberazione di G.C. n. 113 del 08/03/2016 è stato approvato il nuovo Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili, così come definiti dall'art. 29, comma 1, della Costituzione e sono stati identificati gli spazi aggiuntivi ove celebrare i matrimoni e le unioni civili, nonché approvate le quote a rimborso dei costi di istruttoria e le tariffe per l'utilizzo degli spazi;
- con deliberazione di G.C. n. 170 del 12/04/2016, esecutiva, è stata approvata la disciplina per l'utilizzo delle sale comunali;
- con successiva deliberazione di G.C. n. 431 del 25/08/2016 è stato, tra l'altro, modificato l'elenco delle sale deputate ad accogliere le celebrazioni dei matrimoni civili come riconosciuti dall'art. 29 della Costituzione, approvato con la succitata deliberazione n. 113;

DATO atto che dal 6 giugno 2016 è entrata in vigore la legge 76/2016 (c.d. legge Cirinnà) che ha introdotto le unioni civili tra persone dello stesso sesso;

RITENUTO, pertanto, di confermare, in applicazione della 76/2016 le tariffe stabilite per la concessione di sale per la celebrazione dei matrimoni anche alle unioni civili;

CONSIDERATO che:

- ogni individuo prova nei confronti della propria terra natia o nella quale si sono svolte fasi significative della propria vita, un senso di appartenenza che contribuisce a formare la propria personalità;
- molte persone che abitavano a Padova, hanno trasferito la residenza per necessità o per scelta, mantenendo comunque un sentimento di appartenenza e di affetto verso la Città;

RITENUTO opportuno, sulla scorta di queste considerazioni, applicare, in caso di richiesta di sale comunali per la celebrazione di matrimoni o di unioni civili, la tariffa prevista per i residenti, anche a coloro che hanno comunque risieduto a Padova;

VALUTATA inoltre l'opportunità di integrare l'art. 5 del Disciplinare, inserendo un'agevolazione per i Paesi esteri che chiedono l'utilizzo delle sale comunali per le consultazioni elettorali, prevedendo una tariffa forfettaria di € 300,00 IVA esclusa, in considerazione dell'alto valore democratico dell'attività e della possibilità di favorire la partecipazione alla vita politica del Paese di appartenenza anche ai cittadini stranieri residenti a Padova;

VISTO l'art. 48 del D. Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267;

PRESO atto dei pareri, riportati in calce (***), espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

1. di approvare le suesposte premesse;
2. di approvare le modifiche dell'allegato D) della deliberazione n. 431 del 25/08/2016 (allegato A);
3. di approvare la modifica dell'art. 5 del disciplinare per l'utilizzo delle sale (allegato B) e il testo del disciplinare coordinato con le modifiche approvate con il presente provvedimento (Allegato C);
4. di dare atto che la presente deliberazione non modifica gli stanziamenti del Bilancio di Previsione - Esercizi 2019/2021.

delibera

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

(***) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

05/02/2019

Il Capo Settore Gabinetto del Sindaco
Fiorita Luciano

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

05/02/2019

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

05/02/2019

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Sergio Giordani

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri

SALE PER CELEBRAZIONI MATRIMONI E UNIONI CIVILI. COSTI E ORARI

SEDI ISTITUZIONALI	DIRITTI DI ISTRUTTORIA	CANONE RESIDENTI E AVENTI AVUTO RESIDENZA A PADOVA (*)	CANONE RESIDENTI IN ITALIA (**)	CANONE RESIDENTI ALL'ESTERO (***)
SALA PALADIN Sabato dalle 9.30 alle 13.00	€ 150,00	/	€ 350,00	€ 500,00
SALA PALADIN Sabato dalle 15.00 alle 18.00	€ 150,00	€ 350,00	€ 500,00	€ 750,00
CORTILE PENSILE per allestimento buffet	/	€ 200,00	€ 300,00	€ 400,00
SALA CERIMONIE PALAZZO DEL CAPITANIO Giovedì dalle 9.30 alle 13.00	€ 150,00	/	€ 350,00	€ 500,00
SALA PALADIN Domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00	€ 150,00	€ 350,00	€ 500,00	€ 750,00

SEDI DI PRESTIGIO	DIRITTI DI ISTRUTTORIA	CANONE RESIDENTI E AVENTI AVUTO RESIDENZA A PADOVA (*)	CANONE RESIDENTI IN ITALIA (**)	CANONE RESIDENTI ALL'ESTERO (***)
SALA ROSSINI – STABILIMENTO PEDROCCHI	€ 150,00	€ 400,00	€ 800,00	€ 1.200,00
SALA RINASCIMENTALE – STABILIMENTO PEDROCCHI	€ 150,00	€ 400,00	€ 800,00	€ 1.200,00
SALA GRAN GUARDIA	€ 150,00	€ 400,00	€ 800,00	€ 1.200,00
LOGGIA GRAN GUARDIA	/	€ 200,00	€ 300,00	€ 400,00
SALA CARMELI	€ 150,00	€ 400,00	€ 800,00	€ 1.200,00
SALA CARMELI (foyer, ex Cappella, brolo/giardino esterno)	/	€ 300,00	€ 400,00	€ 500,00

(*) canone previsto nel caso in cui almeno uno dei nubendi sia residente o abbia avuto residenza a Padova

(**) canone previsto nel caso in cui entrambi i nubendi non siano residenti a Padova ed almeno un nubendo sia residente in Italia;

(***) canone previsto nel caso in cui entrambi i nubendi non siano residenti in Italia

Gli importi. sono al netto dell'IVA; il canone comprende le spese di esercizio. I diritti di istruttoria sono calcolati forfettariamente.

Gli spazi vanno restituiti puliti e in ordine.

Eventuali servizi aggiuntivi richiesti dagli sposi verranno conteggiati a parte.



Comune di Padova

Codice Fiscale 00644060287



Settore Gabinetto del Sindaco

DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DELLE SALE COMUNALI

Allegato B

<p align="center">Art. 5 Canone e spese di esercizio. Agevolazioni</p>	<p align="center">Art. 5 Canone e spese di esercizio. Agevolazioni</p>
<p>L'utilizzo delle sale è soggetto al pagamento del canone e spese di esercizio come quantificate dalla Amministrazione Comunale.</p>	<p>L'utilizzo delle sale è soggetto al pagamento del canone e spese di esercizio come quantificate dalla Amministrazione Comunale.</p>
<p>Nel caso la sala sia richiesta per una iniziativa di carattere promozionale e/o commerciale o per eventi privati il canone viene aumentato del 100%. Sono previste le seguenti agevolazioni:</p>	<p>Nel caso la sala sia richiesta per una iniziativa di carattere promozionale e/o commerciale o per eventi privati il canone viene aumentato del 100%. Sono previste le seguenti agevolazioni:</p>
<p><u>Esenzione canone e spese di esercizio.</u></p>	<p><u>Esenzione canone e spese di esercizio.</u></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzi delle sale richiesti per finalità istituzionali dall'Ufficio di Maggioranza o dall'Ufficio di Minoranza del Comune di Padova; • iniziative realizzate da soggetti pubblici o privati in collaborazione con il Comune di Padova; per questa ipotesi l'utilizzo di sale a titolo gratuito è subordinato alla presentazione di una specifica conforme richiesta da parte della competente struttura comunale. In caso di iniziative che, per la durata o la tipologia, comportino costi organizzativi e di esercizio rilevanti, potranno essere addebitate al soggetto organizzatore le relative spese anche nel caso di iniziativa svolta in collaborazione con il Comune di Padova. • richieste avanzate dalle R.S.U o da organizzazioni sindacali di lavoratori regolarmente riconosciute presso il Comune di Padova nel ricorrere delle seguenti fattispecie: • Incontri delle delegazioni trattanti sia su convocazione della delegazione di parte pubblica sia su richiesta degli organismi rappresentativi di cui all'art. 10 dell'accordo quadro 07/08/98; 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzi delle sale richiesti per finalità istituzionali dall'Ufficio di Maggioranza o dall'Ufficio di Minoranza del Comune di Padova; • iniziative realizzate da soggetti pubblici o privati in collaborazione con il Comune di Padova; per questa ipotesi l'utilizzo di sale a titolo gratuito è subordinato alla presentazione di una specifica conforme richiesta da parte della competente struttura comunale. In caso di iniziative che, per la durata o la tipologia, comportino costi organizzativi e di esercizio rilevanti, potranno essere addebitate al soggetto organizzatore le relative spese anche nel caso di iniziativa svolta in collaborazione con il Comune di Padova. • richieste avanzate dalle R.S.U o da organizzazioni sindacali di lavoratori regolarmente riconosciute presso il Comune di Padova nel ricorrere delle seguenti fattispecie: • Incontri delle delegazioni trattanti sia su convocazione della delegazione di parte pubblica sia su richiesta degli organismi rappresentativi di cui all'art. 10 dell'accordo quadro 07/08/98;

- Riunioni degli organismi rappresentativi di cui all'art. 10 dell'accordo quadro 07/08/98;
- Assemblee sindacali dei lavoratori su richiesta delle R.S.U. e delle OO.SS. territoriali Rappresentative e comunque di organizzazioni sindacali con propri delegati eletti nella R.S.U. del Comune di Padova;

Esenzione da canone con pagamento delle sole spese di esercizio per iniziative che non abbiano finalità commerciali:

- Utilizzo da parte di soggetti iscritti nel Registro comunale delle associazioni;
- Utilizzo da parte di Movimenti Politici e Partiti rappresentati in Consiglio Comunale, in Consiglio Regionale o in Parlamento (nazionale ed europeo).

- Riunioni degli organismi rappresentativi di cui all'art. 10 dell'accordo quadro 07/08/98;
- Assemblee sindacali dei lavoratori su richiesta delle R.S.U. e delle OO.SS. territoriali Rappresentative e comunque di organizzazioni sindacali con propri delegati eletti nella R.S.U. del Comune di Padova;

Esenzione da canone con pagamento delle sole spese di esercizio per iniziative che non abbiano finalità commerciali:

- Utilizzo da parte di soggetti iscritti nel Registro comunale delle associazioni;
- Utilizzo da parte di Movimenti Politici e Partiti rappresentati in Consiglio Comunale, in Consiglio Regionale o in Parlamento (nazionale ed europeo).

Tariffa forfettaria pari ad € 300,00 IVA esclusa per attività ad alto valore democratico:

- Utilizzo da parte di Consolati di Paesi stranieri per le consultazioni elettorali.



Comune di Padova

Codice Fiscale 00644060287



Settore Gabinetto del Sindaco

DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DELLE SALE COMUNALI

Allegato C

INDICE

Art. 1 - Premessa

Art. 2 - Gestione delle sale e modalità d'uso

Art. 3 - Utilizzo delle sale

Art. 4 - Priorità nell'utilizzo delle Sale

Art. 5 - Canone e spese di esercizio. Agevolazioni.

Art. 6 - Utilizzi durante il periodo di consultazione elettorale

Art. 7 - Assicurazioni

Art. 8 - Applicazione

Art. 9 - Inosservanze e sanzioni

Art. 1 Premessa

Il Comune di Padova individua le sale e gli spazi di cui abbia la proprietà o la gestione da destinare a soggetti pubblici e privati per manifestazioni di vario genere tra cui si indicano a titolo esemplificativo quelle artistiche, culturali, scientifiche e di pubblica utilità in genere, da svolgersi tramite incontri, conferenze, convegni, seminari, rassegne, piccoli intrattenimenti musicali ove consentito etc.

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni caso di valutare l'opportunità di utilizzo di una sala di proprietà pubblica in relazione alla tipologia e finalità dell'iniziativa proposta.

La presente disciplina si applica a tutte le sale comunali, ferma restando la disciplina di cui alla del. GC 780/2014.

Non potranno in alcun caso essere rilasciate concessioni di spazi comunali per lo svolgimento di conferenze, incontri e manifestazioni alle organizzazioni ed associazioni che direttamente si richiamano

all'ideologia, ai linguaggi e rituali fascisti, alla sua simbologia, e alla discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale, o per ragioni di lingua, di opinioni politiche, o per condizioni personali o sociali.

Art. 2

Gestione delle sale e modalità d'uso

La gestione amministrativa delle sale è affidata al Settore Gabinetto del Sindaco; la gestione tecnica delle stesse è affidata al Settore Edilizia Pubblica. Compete al Settore Sicurezza Salute e Prevenzione la verifica sulle condizioni di agibilità delle sale comunali ai sensi dell'art. 80 T.U.L.P.S. n° 773/31.

La richiesta per ottenere la disponibilità delle sale va indirizzata al Capo Settore Gabinetto del Sindaco e deve pervenire di norma 30 giorni prima della data della manifestazione.

Al fine di consentire la valutazione della domanda, la richiesta deve essere adeguatamente motivata e devono essere illustrati il tema e l'oggetto della manifestazione, fornendo eventuale documentazione informativa.

La richiesta deve in ogni caso contenere:

- Esatta denominazione dell'Ente, associazione etc., con precisa indicazione della ragione sociale e della eventuale finalità di lucro;
- L'indicazione della sala per cui si inoltra la richiesta e di un'eventuale sala alternativa in caso di indisponibilità della sala scelta con priorità;
- Durata della manifestazione, con indicazione esatta dell'orario di inizio e fine; nel caso di manifestazione che si sviluppi in più giorni, va precisato l'intero periodo compresi i giorni per l'allestimento ed il ripristino;
- L'impegno al rispetto della normativa per lo svolgimento di pubblici spettacoli e alla normativa in materia di sicurezza ed agibilità dei locali, in particolare attuando la "gestione della sicurezza" di cui al D.M. 19 agosto 1996 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo), cooperando con il personale di vigilanza per l'applicazione del Piano di Sicurezza Antincendio;
- L'impegno a contenere rigorosamente l'affluenza del pubblico nella sala entro i limiti di capienza prefissati;
- L'impegno a rispondere di eventuali danni alla struttura, agli arredi, agli impianti etc. occorsi in occasione ed a causa della manifestazione per atti di negligenza, imprudenza od imperizia o per l'inosservanza in genere delle norme del presente disciplinare;
- L'impegno a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose in conseguenza dell'utilizzo degli spazi utilizzati, ivi compresi l'eventuale spazio esterno e gli accessi.

Ferma restando la valutazione di opportunità in merito alla tipologia dell'iniziativa, l'Amministrazione Comunale si riserva di verificare inoltre l'idoneità della sala richiesta in rapporto al tipo di manifestazione proposta.

La disponibilità delle sale è in ogni caso subordinata alle esigenze operative e organizzative dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione valuterà la richiesta di utilizzo delle sale entro 5 giorni lavorativi dalla domanda; in caso di richieste presentate con largo preavviso, verrà dato riscontro con un anticipo non superiore a 30 giorni.

In caso di più richieste per la stessa sala con concomitanza di orario, verrà riconosciuta priorità a richiedenti che non abbiano ottenuto la disponibilità di altre sale nel mese di riferimento. Il diniego sarà motivato, con esclusione per le richieste intempestive.

Il richiedente è tenuto ad inviare eventuale disdetta almeno 10 giorni prima dell'evento; in caso di disdetta intempestiva il richiedente è tenuto a rifondere al Comune di Padova il costo del canone per la locazione della sala, escluse le spese di esercizio, anche nel caso in cui sia stato previsto un utilizzo gratuito.

L'Amministrazione può revocare la disponibilità già rilasciata per esigenze sopraggiunte, impreviste cause di forza maggiore, o per proprie improrogabili necessità. Nel ricorrere di tale ultima evenienza l'Amministrazione individuerà in alternativa, se disponibili, altre idonee sale.

Art. 3 Utilizzo delle sale

Le sale vengono utilizzate nelle condizioni di funzionalità in cui normalmente si trovano. L'uso delle sale per manifestazioni che prevedano l'allestimento di drinks, cocktails, buffets, cerimonie di gala e così via è subordinato ad espressa autorizzazione dell'Amministrazione, in considerazione del tipo di sala.

In tali casi l'utilizzatore dovrà rimborsare anticipatamente al Comune di Padova le spese aggiuntive da sostenere per pulizia delle sale e lavaggio dei pavimenti tramite ditta specializzata.

Le sale devono essere usate dal concessionario in modo corretto e scrupoloso onde evitare ogni possibile danno all'immobile, agli impianti, agli arredi e alle attrezzature. E' vietato appendere quadri o pannelli alle pareti e qualsiasi intervento in genere che modifichi l'assetto in relazione alla agibilità della stessa, salva espressa autorizzazione.

Devono essere inoltre rispettate le seguenti norme gestionali ai fini della sicurezza e agibilità delle sale:

- La porta principale e di emergenza devono potersi agevolmente aprire durante l'uso della sala;
- Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale;
- Lungo le vie di esodo non devono essere depositati materiali facilmente infiammabili;
- E' fatto divieto di detenere liquidi infiammabili;
- E' fatto divieto di fumare;
- E' fatto divieto di usare fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche con resistenza in vista;
- Va evitato il sovraccarico delle linee elettriche, controllando con accuratezza l'accensione delle luci;
- E' fatto divieto di installare palchi o impianti fissi o comunque di alterare la conformazione della sala.

Ogni qualvolta si renda opportuno l'uso di arredi e impianti diversi da quelli di corredo, i concessionari provvederanno in proprio previa autorizzazione del Settore Sicurezza, Salute e Prevenzione ai fini dell'accertamento della rispondenza alle normative vigenti.

Al termine della concessione le sale devono essere riconsegnate libere e nelle stesse condizioni nelle quali erano state prese in consegna.

L'Amministrazione non risponde delle cose ed oggetti eventualmente abbandonati nelle sale né degli oggetti ed opere esposte in occasione di mostre e rassegne.

Ogni sala è dotata di apposito Registro che viene compilato di volta in volta dall'Operatore addetto alla sorveglianza annotando eventuali inosservanze/irregolarità riferite alla sala.

E' in ogni caso vietata la subconcessione a qualsiasi titolo dei locali a favore di terzi.

Art. 4 Priorità nell'utilizzo delle Sale

Le sale comunali non possono essere utilizzate per attività che si pongano in contrasto con la Legge, lo Statuto e i Regolamenti Comunali. A tal fine le domande per la concessione di spazi ed aree pubbliche dovranno contenere specifica dichiarazione con la quale il richiedente attesta di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare e a far rispettare: la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana secondo la quale "è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista", l'art. 3 della Costituzione Italiana, la legge 20 giugno 1952, n. 645, e del D.L. 26 aprile 1993, n. 122

convertito in legge 25 giugno 1993, n. 205.

L'Amministrazione Comunale si riserva di consentire l'utilizzo delle sale di sua proprietà o nella sua disponibilità in relazione alle seguenti priorità:

- a) Attività istituzionali o svolte in via sussidiaria tenuto conto degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione;
- b) attività svolte in collaborazione con l'Amministrazione;
- c) attività ritenute apprezzabili dall'Amministrazione.

L'individuazione della sala viene effettuata dal competente Ufficio osservando ove possibile il seguente ordine di preferenza:

FASCIA A – sale di particolare prestigio: in queste sale trovano collocazione le iniziative istituzionali o svolte in via sussidiaria rispetto agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione ovvero in collaborazione con il Comune o patrocinate dal Sindaco;

FASCIA B – sale comunali di elevata capienza: in queste sale trovano ospitalità altri eventi che non possono trovare ospitalità nelle sale in Fascia A in ragione del numero di partecipanti previsto, ovvero altre iniziative, anche per finalità commerciali e/o promozionali;
FASCIA C – sale ove svolgere attività di pubblico spettacolo, attività convegnistica e congressuale o altre iniziative, anche per finalità commerciali e/o promozionali;
FASCIA D - altre sale comunali; in queste sale trovano ospitalità altre iniziative, promosse da associazioni, comitati, organizzazioni sindacali o altri interlocutori, anche per finalità commerciali e/o promozionali.

In ogni caso l'Amministrazione Comunale si riserva la più ampia facoltà di accogliere o meno la richiesta autorizzando discrezionalmente la sala che più riterrà idonea alla iniziativa.

L'accoglimento della domanda è subordinato ad una valutazione che tiene conto delle finalità e motivazioni dell'iniziativa, che deve rispondere alle finalità e agli indirizzi istituzionali.

La quantificazione del canone e delle spese per l'utilizzo delle sale per ciascuna fascia di utilizzo è approvata dalla Giunta Comunale.

Art. 5

Canone e spese di esercizio. Agevolazioni

L'utilizzo delle sale è soggetto al pagamento del canone e spese di esercizio come quantificate dalla Amministrazione Comunale.

Nel caso la sala sia richiesta per una iniziativa di carattere promozionale e/o commerciale o per eventi privati il canone viene aumentato del 100%.

Sono previste le seguenti agevolazioni:

Esenzione canone e spese di esercizio.

- Utilizzi delle sale richiesti per finalità istituzionali dall'Ufficio di Maggioranza o dall'Ufficio di Minoranza del Comune di Padova;
- iniziative realizzate da soggetti pubblici o privati in collaborazione con il Comune di Padova; per questa ipotesi l'utilizzo di sale a titolo gratuito è subordinato alla presentazione di una specifica conforme richiesta da parte della competente struttura comunale. In caso di iniziative che, per la durata o la tipologia, comportino costi organizzativi e di esercizio rilevanti, potranno essere addebitate al soggetto organizzatore le relative spese anche nel caso di iniziativa svolta in collaborazione con il Comune di Padova.
- richieste avanzate dalle R.S.U o da organizzazioni sindacali di lavoratori regolarmente riconosciute presso il Comune di Padova nel ricorrere delle seguenti fattispecie:
- Incontri delle delegazioni trattanti sia su convocazione della delegazione di parte pubblica sia su richiesta degli organismi rappresentativi di cui all'art. 10 dell'accordo quadro 07/08/98;
- Riunioni degli organismi rappresentativi di cui all'art. 10 dell'accordo quadro 07/08/98;
- Assemblee sindacali dei lavoratori su richiesta delle R.S.U. e delle OO.SS. territoriali Rappresentative e comunque di organizzazioni sindacali con propri delegati eletti nella R.S.U. del Comune di Padova;

Esenzione da canone con pagamento delle sole spese di esercizio per iniziative che non abbiano finalità commerciali:

- Utilizzo da parte di soggetti iscritti nel Registro comunale delle associazioni;
- Utilizzo da parte di Movimenti Politici e Partiti rappresentati in Consiglio Comunale, in Consiglio Regionale o in Parlamento (nazionale ed europeo).

Tariffa forfettaria pari ad € 300,00 IVA esclusa per attività ad alto valore democratico:

- Utilizzo da parte di Consolati di Paesi stranieri per le consultazioni elettorali.

Art. 6

Utilizzi durante il periodo di consultazione elettorale

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie il Comune metterà a disposizione dei partiti politici e dei movimenti politici presenti nella competizione elettorale, spazi di proprietà che normalmente sono utilizzati per conferenze e dibattiti, garantendo il principio di par condicio tra le parti e senza alcun onere economico a carico del Comune.

Le sale ove svolgere la predetta attività politica durante il periodo di propaganda elettorale elettorale (e quindi a partire dal 30° giorno antecedente la data fissata per le elezioni) verranno individuate con atto del Settore Gabinetto del Sindaco.

Per tali utilizzi è previsto un rimborso , comprensivo di canone d'uso e di spese d'esercizio, calcolato forfettariamente.

In ogni caso non è consentito un utilizzo eccedente le 4 ore giornaliere da parte della stessa forza politica.

I medesimi costi si applicano anche nel caso in cui le sale vengano richieste durante il periodo di propaganda elettorale per il tramite degli Uffici di Maggioranza o Minoranza, qualora l'oggetto dell'iniziativa riguardi temi di competizione elettorale.

Art. 7 Assicurazioni

L'utilizzatore della sala terrà indenne l'Amministrazione – nel modo più ampio e senza eccezioni o riserve – da ogni diritto, pretesa o molestia che terzi dovessero avanzare per obbligazioni causalmente riconducibili all'attività oggetto dell'uso della sala.

Per le iniziative che prevedano drinks, cocktails, cerimonie di gala etc. o in altre evenienze a insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, oltre alla maggiorazione dei costi per l'attività di pulizia, potrà essere richiesto all'utilizzatore della sala di provvedere, a propria cura e spese, alla stipula con primarie Compagnie Assicuratrici di gradimento dell'Amministrazione ed a condizioni da questa ritenute soddisfacenti, delle seguenti polizze assicurative:

1. Polizza per responsabilità civile verso terzi (RCT) fermo restando che restano a carico dello stesso eventuali danni non coperti dalla polizza e/o eventuali franchigie e/o scoperti. Il massimale unico di garanzia verrà quantificato di volta in volta in rapporto alla durata e al tipo di manifestazioni e alle caratteristiche della sala utilizzata;
 - Tale copertura assicurativa dovrà avere le seguenti estensioni minime:
 - Preparazione, somministrazione, smercio di cibi e bevande (se previste);
 - Conduzione dei locali, strutture e beni loro consegnati;
 - Committenza di lavori e servizi;
 - Danni a cose in consegna e/o custodia, compresi i danni ai locali tenuti in concessione, agli arredi e agli impianti;
 - Danni a cose di terzi da incendio;
 - Danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con il concessionario che partecipino all'attività oggetto della concessione (volontari, collaboratori etc.), inclusa la loro responsabilità personale;
 - Estensione qualifica di terzo anche all'Amministrazione Comunale, suoi incaricati e/o dipendenti;
 - Interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o del mancato uso a seguito del sinistro garantito in polizza;
 - Rinuncia a rivalsa nei confronti dell'Amministrazione del Comune di Padova, incaricati e/o dipendenti
2. Polizza fideiussoria a prima richiesta per danni alla struttura, agli arredi e agli impianti, con importo minimo da definire di volta in volta. In alternativa, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione, potrà essere richiesto il versamento di un deposito cauzionale da quantificarsi di volta in volta a seconda della tipologia della manifestazione ed alla sala utilizzata.

Resta in ogni caso inteso che quanto non coperto dalle polizze assicurative, le franchigie, gli scoperti e i relativi minimi, rimangono a totale carico dell'utilizzatore della sala.

Art. 8 Applicazione

Il presente disciplinare costituisce parte integrante di ogni atto con il quale si dispone l'utilizzo della sala e l'utilizzatore è tenuto a prenderne visione e a dichiararne l'esatta conoscenza al momento della presentazione della domanda.

Esso si applica, in quanto compatibile, anche con riferimento alle sale non di proprietà del Comune di Padova che siano comunque nella disponibilità del Comune a seguito di convenzione con il proprietario. L'utilizzatore della sala è tenuto ad osservare le norme previste dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con DPR 16/04/2013 n. 62 e dal codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Padova adottato con D.G.C. n. 2013/777 del 27/12/2013 e modificato con D.G.C. n. 812 del 30/12/2014 nonché dal Codice di condotta per l'affermazione della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Padova approvato con D. G.C. n.795 del 01/12/2015.

Art. 9 Inosservanze e sanzioni

In caso di morosità nel pagamento degli importi dovuti a titolo di canone e/o spese di esercizio non si potrà accedere all'utilizzo delle sale comunali fino a totale estinzione del credito.

In caso di violazioni alle disposizioni qui contenute il Settore Gabinetto del Sindaco procede alla contestazione delle violazioni, e alla richiesta di risarcimento dell'eventuale danno, assegnando un termine di 10 giorni per eventuali controdeduzioni, decorso il quale decide con provvedimento definitivo. In caso di accertata violazione delle prescrizioni, modalità e criteri definiti nel presente disciplinare, resta preclusa all'utilizzatore della sala la possibilità di ottenere nuove disponibilità di sale per il periodo di due anni conteggiati dalla data di notifica del provvedimento definitivo.